

# LE STRUTTURE DEL GIARDINO

ci sono una serie di componenti del giardino che concorrono in modo determinante a conferire bellezza, gusto, stile e, perchè no, una certa vitalità >



## Le strutture del giardino

LE PARTI STRUTTURALI CONCORRONO IN MODO PREPONDERANTE A DEFINIRE LO STILE E LA TIPOLOGIA DEL GIARDINO.

### INTRODUZIONE

Giardini e parchi hanno il loro punto di forza e di espressione della natura, soprattutto, nelle piante e negli elementi naturali di cui sono costituiti; tuttavia, ci sono una serie di componenti, o di ingredienti del giardino, che concorrono in modo determinante a conferire bellezza, gusto, stile e, perché no, una certa vitalità.

Queste componenti sono le parti strutturali del giardino, le quali più o meno evidenti, ingombranti, o sobrie sono parti fondamentali per la sua fruizione ed organizzazione e ne definiscono la disposizione generale. Le componenti strutturali sono le pavimentazioni, i muretti, le recinzioni, i laghetti e le piscine, le rocce ed i ruscelli, gli elementi scultorei e gli arredi come le panche, i vasi, i gazebo, i pergolati, le orangerie e le serre per la custodia delle piante sensibili al freddo d'inverno. Sono tutte componenti di cui si fa grande utilizzo e devono essere ben pensate e progettate all'interno del giardino in quanto possono determinare il successo o evidenziare al contrario un completo disastro.

L'argomento "strutture" è vasto, per cui lo si tratterà in modo che ci si renda conto di quante possibilità e potenzialità offrono le molteplici alternative e dotazioni di materiali e mezzi per la costruzione del giardino. Sarà difficile essere esaustivi dell'argomento, pertanto, il compito che ci prefiggiamo è di tracciare l'inizio del percorso di scelta e selezione dei materiali e delle moda-



lità di realizzazione. Di certo i bravi progettisti sapranno completare e dare le giuste motivazioni ai committenti per orientarsi nella scelta dei vari ingredienti del giardino perché siano di loro gusto e "naturalmente" su loro misura.

Le parti strutturali del giardino possono essere da molto discrete fino a scomparire negli impianti di tipo naturalistico, oppure molto evidenti e scenografiche, come nella maggior parte dei giardini moderni che hanno nel de-

sign l'espressione e la ricerca della loro identità.

Le parti strutturali concorrono in modo preponderante a definire lo stile e la tipologia del giardino e determinarne il loro destino nel tempo. Possono essere effimere e di breve durata, oppure con forme e costruzioni accurate che

**PARTI STRUTTURALI E PROGETTAZIONE**  
possono essere effimere e di breve durata  
oppure parti costruttive vere e proprie



ne preconizzano una lunga durata, fino ad essere parti costruttive di importanza monumentale.

Il giardinaggio e la paesaggistica, sono il risultato di una ponderata combinazione e progettazione di parti strutturali e vegetazione; è bene ricordare che in questa convivenza sono le piante il fattore di maggiore sensibilità e debolezza. Infatti, le componenti vegetali lasciate prive di cura e manutenzione hanno vita breve, si perdono o si trasformano in modo irriconoscibile; non sono le pietre e le costruzioni della secolare architettura, ma l'opera vivente del giardiniere, locale o planetario, che poggia il suo esistere sulla custodia e sulla cura per il presente, che rappresenta il paesaggio ed il territorio per il domani.

#### Le componenti strutturali principali del giardino sono:

- pavimentazioni e materiali di pavimentazione
- pergolati e gazebo
- piscine fontane laghetti
- gradini, gradinate
- muri, pareti e schermi
- rocce e roccaglie
- recinzioni e cancelli
- elementi scultorei
- arredo: panche, panchine, vasi e contenitori,
- giochi, casette e depositi, barbecue, serre
- illuminazione

LE COMPONENTI STRUTTURALI PRINCIPALI DEFINISCONO LO STILE E LA TIPOLOGIA DEL GIARDINO

“E’ importante sottolineare che le parti strutturali devono essere scelte in relazione allo stile ed alla manutenzione che si è disposti ad attuare.”





## Pavimentazioni e materiali di pavimentazione

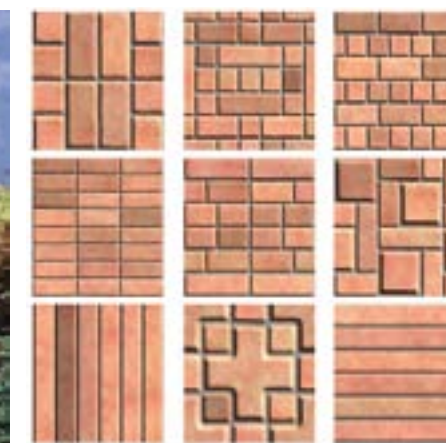
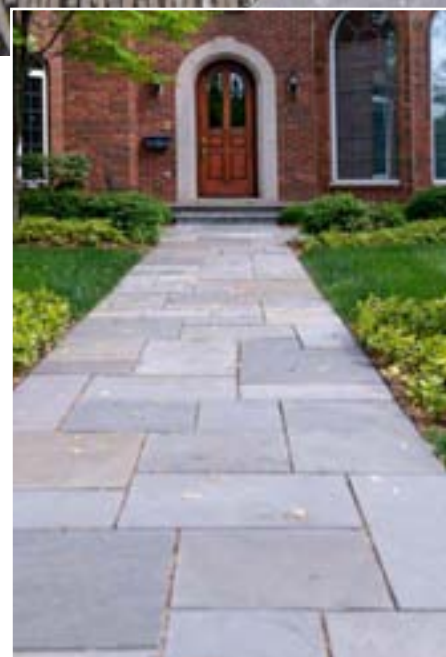
Percorsi e pavimentazioni creano i collegamenti tra le aree del giardino ed il loro tracciato ed orientamento determinano il progetto generale di organizzazione degli spazi. Percorsi e strade rettilinei disegnano giardini formali e moderni, secondo un rigore progettuale molto percettibile. I percorsi curvilinei conferiscono alle superfici movimento e si prestano a seguire con più elasticità e naturalezza le quote e le forme non regolari del giardino. Sono più informali e accompagnano, dove presenti, i dossi ed i cambiamenti di quota in modo più agevole. Le linee curve descrivono bene anche i tratti del paesaggio, per cui sono molto utilizzati nei giardini e parchi di tipo paesaggistico romantico, rurale o naturalistico. Le quote di riferimento sono sia quelle preesistenti, sia quelle ricostruite artificialmente, create su misura dal progettista per migliorare la situazione e per creare specifici effetti visivi.

Possiamo classificare i percorsi in due tipologie: principali e secondari. I principali sono generalmente di servizio per l'accesso e per orientare e guidare nelle aree di maggiore interesse e valore estetico e scenografico. Devono essere di dimensioni sufficientemente ampie, per un agevole la comunicazione, senza interruzioni. La larghezza deve avere calibrata in relazione alle di-



mensioni del giardino; troppo ampia costituirebbe uno spazio sprecato e tolto al giardino, mentre se è stretta sarebbe di ostacolo alla mobilità ed alla fruizione.

Tutte queste considerazioni appartengono allo studio ed approfondimento della prima fase di valutazione ed ideazione del giardino, quindi appartengono alla definizione dello stile da adottare ed alle funzioni prescelte a cui destinare il giardino.



< PERCORSI E PAVIMENTAZIONI



I materiali dei percorsi principali devono essere robusti, non posticci o approssimativi perché esprimono lo stile e la qualità del giardino oltre che garantire durata e resistenza. I percorsi secondari sono di minori dimensioni per ingombro e larghezza e ben inseriti o, addirittura, incorporati nelle parti naturali del giardino; sono di collegamento con spazi e luoghi secondari alle ambientazioni principali, ma non meno importanti e di non minore pregio botanico. Possono essere di tipo continuo o che si interrompono presso delle sedute, un gazebo, un laghetto o un luogo che abbia significato per se stesso. Anche i materiali sono di qualità, non necessariamente solidi e durevoli nel tempo. Di certo sono più naturali ed integrati nel giardino, per esempio di erba, di terra battuta o con parti miste di pietra e tappeto erboso o di ghiaietto.

La pavimentazione più semplice è costituito da terra battuta o ghiaietto, mentre all'estremo opposto si trova una solida pavimentazione in cemento liscio, mattoni, piastrelle o pietre poste sulla malta.

Un terzo metodo di costruzione consiste nell'utilizzo di aggregati sciolti, tipo corteccia, o pezzetti di legno, che hanno l'inconveniente di stabilizzarsi o di essere leggermente elastici sotto la pressione della camminata e sono molto indicati per percorsi secondari, stradine per l'orto, sentieri nel bosco e come sottofondo per aree gioco.

Questi materiali si compattano tenacemente in superficie e sono simili alla superficie del suolo, non diventano fangosi né consentono la crescita delle malerbe.

Tutti i percorsi richiedono la formazione di confini robusti allo scopo di renderli stabili ed evitare l'invasione di radici e piante infestanti. Altri materiali e modalità di costruzione di strade interne di collegamento prevedono l'impiego di beole larghe in pietra, mattoni, ciottoli cementati e piastrelle con superficie grezza. Non è superfluo ribadire, in conclusione, che i materiali da costruzione devono essere scelti in relazione allo stile ed alla manutenzione che si è disposti ad attuare.

“I percorsi sono di due categorie: principali e secondari”

